

# SE TELT LANCIA DEI BANDI DI APPALTO COMMETTE UN' ILLEGALITÀ E VIOLA GLI ACCORDI ITALO-FRANCESI DIVENUTI LEGGE

L'articolo 16 dell'accordo del 30 gennaio 2012 **vieta di avviare i lavori** di una fase (definita nell'articolo 4 dello stesso accordo) **senza la disponibilità di finanziamenti quale requisito indispensabile.**

**In realtà:**

- l'Europa ha finanziato solo una piccola parte e solo per il periodo 2016-2019, poi si vedrà se ci saranno i soldi;
- è accertato che la Francia non ha dimostrato la disponibilità della sua quota di finanziamento del progetto;
- Foietta in una lettera ufficiale ha dichiarato che l'Italia non ha, ad oggi, la disponibilità dell'intero finanziamento;
- l'articolo 4 dell'accordo del 30 gennaio 2012 prevede che "i lavori saranno eseguiti per fasi funzionali", che vietano qualsiasi finanziamento mediante l'uso della legge italiana nota come "lotti costruttivi non funzionali "

L'articolo 18 dell'accordo del 30 gennaio 2012 esige una **certificazione dei costi da parte di "un soggetto terzo esterno"**. TELT ha deciso di affidare l'incarico alla società TRACTEBEL che è un subappaltatore storico di LTF che ha lavorato al progetto fin dal 2002!

Questa società non è quindi un soggetto terzo esterno e TELT viola l'articolo 18 e **gli appalti lanciati finora sono ILLEGALI.**

L'articolo 17 dell'accordo del 30 gennaio 2012 e il relativo allegato 2 prevede il **finanziamento del progetto con il ricorso a capitali privati**. La mancanza di un'identificazione precisa dei partner privati e le modalità dei loro contributi per il finanziamento del progetto non tiene conto, da un lato, della norma e del principio di finanziamento espresso dai due Governi e in secondo luogo il principio della disponibilità preliminare del finanziamento stabilito dall'articolo 16 dell'accordo del 30 gennaio 2012.

Il signor Hubert du Mesnil, presidente di TELT è anche presidente dell'Institut de la Gestion Déléguée (fondazione-lobby per curare gli interessi dei grandi appaltatori pubblici) eletto in questo incarico da società che ricevono appalti aggiudicati dalla società TELT di cui è anche presidente, **questo duplice ruolo viola tutte le regole per la prevenzione dei conflitti di interesse, assunzione illecita di interessi, corruzione o traffico di influenze sia a livello nazionale sia a livello europeo.**

**L'Antitrust ha accertato il conflitto di interessi nella nomina del signor Mario Virano**, ex presidente dell'Osservatorio sul Tav e commissario del governo, a direttore generale di **TELT**, la società incaricata di costruire e gestire il tunnel della futura **Torino-Lione**. Virano ha fatto ricorso al TAR che finora non si è espresso, ma nessun Governo l'ha rimosso. **Permane la questione della validità degli atti sottoscritti in questo lasso di tempo da Virano, a partire dagli accordi europei e transnazionali: a rigore di diritto potrebbero essere dichiarati nulli.**

## **L'illegalità impunita continua, fino a quando?**

***C'eravamo, ci siamo, ci saremo. Sempre.***